**Alla Gent.ma Sig.ra Sindaca**
**Anna Varisco**
**Comune di Paderno Dugnano**
comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

**Al Direttore del Settore**
**Pianificazione del Territorio**
**Arch. Angelo Sabbadin**

**Oggetto: Osservazioni alla VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (L.R. n.12 del 11.03.2005 e s.m.i.)**

Il sottoscritto Luigi Lunardi, nato a [redacted], in qualità di Presidente dell'Associazione Circolo Grugnotorto Legambiente Aps, con sede legale in Largo Gino Strada, 5, Paderno Dugnano, C.F. 91019160158, in riferimento a quanto indicato nella "PUBBLICAZIONE AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I." Protocollo N. 2024/0027404 del 22/04/2024 propone le seguenti osservazioni con una breve premessa.

Abbiamo presentato, negli ultimi mesi, a più riprese, osservazioni alla variante PGT in corso. Come abbiamo già detto in un'altra occasione non siamo esperti della materia e delle procedure collegate e abbiamo ricevuto riscontri del tipo "....deve riscontrarsi tuttavia che, pur adeguate e meritevoli di approfondimento, le proposte pervenute non possono essere considerate positivamente in questa fase" ( Delibera 111 del 12/10/23), oppure, con riferimento all'attuazione dell'ambito residenziale RE11 – seconda conferenza di Vas, " relativamente alla possibilità di accorpare gli ambiti RE3/ RE11 e al loro stralcio dal piano delle regole, non è valutabile poiché non è oggetto del presente procedimento ( Parere motivato del 28/2/24).

Ritenendo, ci auguriamo, che possa essere questa la fase giusta, desideriamo inizialmente ribadire i concetti espressi nelle nostre Osservazioni del 29/9/23, relativi alle componenti aria, acqua e suolo, facendo riferimento agli aspetti generali indicati nella Relazione illustrativa a pag. 4, punto 1.1 e cioè: Il principio della sostenibilità ambientale, il principio della sussidiarietà ed il principio della sostenibilità economica.

**Scendiamo ora più in dettaglio nel merito delle principali matrici ambientali già citate con** riferimento a quanto indicato nel documento ***"COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011*** *- Relazione Tecnica Generale".*

**Aria:** La Direttiva sulla Qualità dell'Aria Ambiente approvata il 13 settembre 2023 dal Parlamento Europeo, impone, a nostro avviso, una valutazione di impatto anche su questa variante al PGT in considerazione del fatto che per l'entrata in vigore dei limiti per gli inquinanti (2035) restano solo 11 anni e gli interventi da realizzare sono consistenti e riguardano diversi settori (riscaldamento, trasporto stradale, agricoltura, impianti industriali e sistemi di monitoraggio).

Il traffico e l'inquinamento che stanno caratterizzando il nostro Comune richiedono la massima attenzione e le iniziative per una mobilità sostenibile dovrebbero essere una parte consistente di questa variante. Questo richiede inoltre un presidio pro-attivo e puntuale sulle politiche metropolitane e regionali che potrebbero condizionare / compromettere i bisogni territoriali (vedi, ad esempio, i ritardi per le tranvie Milano-Seregno e Milano-Limbiate, le prospettive future del traffico per effetto della riqualificazione dell'area ex Snia di Varedo e della nuova tratta della Pedemontana).

**Proposta:** sulle dorsali già critiche (ad esempio la Comasina) è opportuno evitare ulteriori congestioni / addensamenti sia di natura residenziale che commerciale e occorre realizzare un nuovo Piano Urbano del Traffico. Le ultime vicende legate alla chiusura del ponte tra via Battisti e via Camposanto e l'incremento dei flussi veicolari che la città ha subito negli ultimi due anni lo impongono. Il "Piano aria clima" della Città Metropolitana di Milano diventa inderogabile e deve essere pianificato nel più breve tempo possibile.

**Acqua:**

In merito a quanto indicato a pag 249: *"l'auspicabile realizzazione di reti separate per acque meteoriche e acque nere":*

**Proposta**: predisporre e pubblicare un crono-programma delle attività necessarie, che dovrebbe essere coerente, per il quartiere di Calderara, con i tempi per la realizzazione del Parco dell'acqua . In ogni caso, la raccolta e l'utilizzo delle acque meteoriche deve essere più vincolante

In merito a quanto indicato a pag. 247: *"mantenimento delle aree di espansione naturale"*:

**Proposta:** predisporre un adeguato crono-programma per la manutenzione del Canale Scolmatore e per il disinquinamento delle acque del Seveso, che dovrebbe realizzarsi prima della costruzione della vasca di laminazione al confine con Varedo come indicato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n.67 del 27/11/2014, ma che oggi appare molto incerta, per non dire non più attuabile. Sul tema delle condizioni attuali del

torrente Seveso e del suo futuro che potrebbe vedere all'orizzonte l'auspicata creazione del Parco Fluviale del Seveso, desideriamo aggiungere qualche elemento di maggior dettaglio da sottoporre alla vostra attenzione:

1) Oltre al mantenimento delle aree di espansione naturale, è indispensabile, per quanto possibile individuarne altre e de-cementificare e de-impermeabilizzare nuove aree.

2) Procedere con decisione alla realizzazione del Parco dell'acqua di Calderara, che ridurrà il carico di acque reflue fognarie nel corso d'acqua, in presenza di fenomeni atmosferici importanti e sempre più frequenti.

3) Conoscere con precisione la eventuale presenza di scarichi abusivi nel territorio di Paderno Dugnano, procedere alla loro attribuzione e chiusura. Su questo fronte CAP HOLDING ha completato nel 2022, su incarico di Regione Lombardia, il censimento degli scarichi da Palazzolo a Milano. Il Comune di Paderno ha avuto i dati che lo riguardano? Qual è la situazione reale esistente?

4) E' necessario migliorare le prestazioni dei depuratori per evitare/ridurre gli sfiori di acque fognarie nel Seveso. E' una situazione che necessita di attenzione e pressione da parte dei Comuni coinvolti nei confronti degli Enti preposti.

**In merito a quanto indicato a pag. 98, Pag. 125, pag. 126, pag 135, pag 136**: il quadro della situazione sintetizzato in queste pagine e la siccità degli ultimi due anni richiedono una particolare attenzione.

**Proposta:** realizzare una simulazione della sostenibilità nel tempo (vedi ad esempio: orizzonte 2050) e un monitoraggio continuo (annuale e pubblico) dello stato delle risorse idriche in collaborazione con le istituzioni preposte; oltre agli interventi necessari per la sostenibilità di questo fondamentale bene comune, quali: la de - impermeabilizzazione del suolo, un miglior utilizzo delle acque del Villoresi, il recupero dell'acqua piovana, il disinquinamento delle acque del Seveso. Considerando l'elevato numero di filtrazioni a carboni attivi, i costi di potabilizzazione dovrebbero essere considerevoli e in forte crescita per l'aumento dei costi dell'energia; per questo dovrebbero rientrare nei parametri di controllo da analizzare nell'auspicato monitoraggio annuale e pubblico.

Suolo:

le principali preoccupazioni riguardano l'alta percentuale di impermeabilizzazione e l'inquinamento dei siti da bonificare.

Proposta:

- va aumentata in modo consistente la percentuale di aree libere da destinare alla permeabilità, sia azzerando il consumo di suolo, sia riducendo le capacità edificatorie nelle aree di trasformazione e di rigenerazione urbana, sia ripristinando, almeno la qualità drenante, sui suoli impermeabilizzati dedicati a servizi.

- è opportuno avere evidenza dello stato del suolo dei siti da bonificare, dei tempi residui necessari e dei limiti / vincoli delle bonifiche stesse; queste informazioni sono necessarie sia per gli ambiti di trasformazione in itinere (compreso RE11 e ARU1) che per l'area dell'ex Lares Cozzi. L'esperienza della bonifica di questo sito suggerisce inoltre che non è più possibile accettare interventi di bonifica organizzati a step funzionali: prima si certifica, con gli enti preposti, la bonifica di tutto il comparto e poi si procede con le nuove costruzioni, e questo deve essere chiaro e condizionato nella stesura della Convenzione tra le parti.

-Il "Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo" (PUGGS), datato Novembre 2012, dovrebbe essere rivisto ed aggiornato, in particolare per salvaguardare il decoro urbano e la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche (si veda a tal proposito la cabina elettrica prefabbricata costruita sui parcheggi pubblici in via Carbonari).

**In merito ad alcuni aspetti dell'Articolato Normativo:**

**1) Ex AT2 Sasol "Revisione Piano di Governo del Territorio. Relazione Illustrativa". Pag.41, punto 5.1.1 AT1.**

La relazione illustrativa della variante prevede la conferma nel Documento di Piano come Ambito di Trasformazione.

Oltre alle prescrizioni proposte, vogliamo segnalare che una parte rilevante della superficie è costituita da aree piantumate mai interessate da edificazione.

**Proposta**

Si propone di inserire nelle prescrizioni il mantenimento delle aree libere da edificazione e valutare i limiti / vincoli dell'intervento in relazione all'esito della bonifica ancora in corso, della congestione del traffico delle vie adiacenti (Comasina e Leonardo Da Vinci) e della necessità di aree verdi per il quartiere di Cassina Amata.

**2) Ex AT3, Metalli Preziosi.** "Revisione Piano di Governo del Territorio. Relazione Illustrativa". **Pag.42, punto 5.1.2 AT2.**

La suddivisione in sub ambiti ha permesso la realizzazione di uno di essi che ha visto l'edificazione di un capannone industriale che, di fatto, ha impedito la creazione di un'area verde o bosco urbano, che avrebbe dato un contributo notevole a combattere l'inquinamento, non solo della nuova autostrada "Rho Monza" con annessa complanare, ma anche della Comasina e della rotonda in essa realizzata. Il filare di alberi lungo la Rho Monza, il boulevard della Comasina vanno bene, meglio di niente dove non c'è lo spazio fisico che consente di fare altro, ma dove questo spazio c'è (c'era) occorre dimostrare che alcune cose importanti per la salute e il benessere dei cittadini si possono e devono fare.

La relazione illustrativa della variante prevede la conferma come Ambito di Trasformazione con un nuovo perimetro, stralciando la porzione già attuata che sarà disciplinata dal Piano delle Regole. Al fine di garantire maggiore efficacia allo strumento urbanistico si ritiene opportuno, anche in considerazione della specifica localizzazione del sito che si interfaccia con il boulevard territoriale e con le aree

centrali di Paderno, prevedere una ampia flessibilità funzionale e una possibile attuazione per parti dell'AT, consentendo la suddivisione in Unità Minime di Intervento autonome ma soggette a pianificazione unitaria preliminare.

Si pensa invece che l'ampia flessibilità che si vuole concedere alla realizzazione di questo ambito rischia di compromettere gli obiettivi e le prescrizioni che vengono poste. A dimostrazione di ciò la suddivisione in sub ambiti e la realizzazione di uno di essi non ha contribuito a nessuno degli obiettivi che furono indicati nel PGT vigente, bonifiche, connessioni ambientali ecc., parte degli oneri furono utilizzati per finanziare realizzazioni pubbliche lontane dal comparto.

**Proposta**

Si propone di cancellare la previsione della realizzazione in Unità minime di intervento, o quantomeno condizionarne la realizzazione non solo alla progettazione unitaria ma anche alla realizzazione degli obiettivi pubblici. Tra questi si dovrà compensare la rilevante impermeabilizzazione del suolo avvenuta con la realizzazione del sub-ambito AT3 S2

**3) RE11 - ex opificio "Scaltrini" "Revisione Piano di Governo del territorio - Articolato normativo" Art. 29 pag. 42**

Considerato che il comparto RE11 è all'inizio del suo percorso e che per la RE3 è necessario che la convenzione in essere debba essere modificata per l'avvenuta cessione, nel frattempo, da parte delle proprietà private di una porzione delle aree ad AIPO (come indicato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/03/2023) e che nella memoria di costituzione presentata dal Comune per il ricorso al TAR avverso alla "variante RE3" è indicato: **"***Ugualmente prive di fondamento le doglianze formulate avverso il sub procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS che, di contro, risultano coerenti e logiche rispetto al complessivo disegno pianificatorio approvato dal Comune.*

*Le doglianze sono, peraltro, tardivamente sollevate perché proposte avverso il provvedimento di esclusione della VAS (doc. 12), ben oltre i termini decadenziali di legge, come si ribadirà anche poco sotto, con riferimento al quarto motivo proposto.***"**

Considerando inoltre che i tempi sono coerenti con il procedimento di approvazione del *nuovo disegno "pianificatorio"* (variante generale del PGT) e che, contemporaneamente, si aggiunge il procedimento in corso per la variante alla variante generale del PGT stesso, richiesta dalla proprietà del comparto RE11, si genera una situazione che ripropone le motivazioni per rivedere il provvedimento di esclusione della VAS per le aree di via Gen. Dalla Chiesa coinvolte nella variante RE3.

In questo contesto riteniamo necessario che la variante generale al PGT si confronti in modo specifico sulle criticità ambientali degli effetti cumulativi per la variante RE3 e la proposta della variante per RE11, anche per la viabilità congestionata di via Dalla Chiesa,

che potrebbe confluire su via Gorizia e via Dalla Chiesa nel tratto meno congestionato, a valle della rotonda per Cusano Milanino.

**Proposta:** procedere alla VAS congiunta per gli ambiti RE11 e RE3.

Vi ringraziamo per l'attenzione.
Cordiali saluti.

p. Il Circolo Grugnotorto Legambiente Paderno Dugnano

Il Presidente Luigi Lunardi

Paderno Dugnano, 27/06/2024

Allegata copia della Carta d'Identità

**A.P.S. LEGAMBIENTE CIRCOLO GRUGNOTORTO-Paderno Dugnano-Largo Gino Strada, 5- C.F. 91019160158**
**Mail:** legambiente.grugnotorto@gmail.com - https://legambientepadernodugnano.org
Legambiente Paderno Dugnano